

Quanto denunciano i "big", torinesi e gli avvocati

LE TASSE DEI BANCHIERI

Decreti: ombra sulle trattative Fiat e Olivetti

ROBERTO BELLATO

Com'era prevedibile, il decreto governativo che paralizzava gli aumenti aziendali ha fatto arenare quasi subito la prima vertenza integrativa: quella dei 31 mila dipendenti Olivetti che si è aperta ieri a Ivrea. I colturi, dopo un incontro interoccurtorio, sono stati aggiornati al 4 marzo. La stessa cosa potrebbe accadere per il negoziato dei 180 mila lavoratori Fiat che prende il via nel pomeriggio all'Unione industriale di Torino.

I sindacati metalmeccanici hanno l'impressione che gli imprenditori non vogliono «coprirsi» dietro il decreto legge, ma la realtà è che tutti gli aspetti con un contenuto economico finiscono per ricadere nell'area di applicazione dei provvedimenti Andreotti. E' soprattutto la norma che prevede di escludere dai benefici della fiscalizzazione le aziende che concederanno aumenti integrativi a rendere cause le imprese: dovrebbero in-

fatti rinunciare a 285 mila lire nel '77 per ogni lavoratore. «Questo significa la morte della contrattazione», dice il segretario nazionale dell'Uil, Gianni Bon. «All'Olivetti», fa notare il segretario provinciale della Fim, Corrado Ferro, «i dirigenti arrivano ad una interpretazione ancora più estensiva. Sostengono che il decreto bloccherebbe anche l'applicazione di alcune norme già esistenti a titolo individuale, come nel caso di modifiche dell'organizzazione del lavoro, passaggi di categoria, eccetera. E' un'ulteriore dimostrazione che queste misure vanno cancellate e che i partiti di sinistra non devono lasciar solo il sindacato in questa battaglia».

Fino a che punto questo clima di incertezza condizionerà anche la trattativa Fiat? L'azienda — fanno notare in corso Marconi — intende evitare ogni scontro ideologico: la volontà di negoziare c'è, ma «i decreti esistono e non si può non tenerne conto».

Deficit alimentare nel '76: 3.531 miliardi

Deficit record, l'anno scorso, per gli scambi nel settore alimentare: abbiamo importato prodotti per 5806 miliardi ed esportato per 2274 miliardi. Il diavolo, 3531 miliardi, è stato superato di 804 miliardi a quello dell'anno precedente. Gli incrementi maggiori delle importazioni riguardano carni e bestiame (1814 miliardi, +74%); grano, granturco e cereali da foraggio (967 miliardi, +66%); olii, grassi, formaggi; 409 miliardi per caffè, cacao, tè, spezie; è diminuita solo l'importazione di zucchero (meno 51%). Modesto, invece, è stato l'incremento delle esportazioni. Le voci più importanti sono gli ortofrutti (1169 miliardi); i vini (340 miliardi), il riso (101 miliardi).

La scorsa settimana «Stampa Sera» ha dato inizio alla pubblicazione delle denunce dei torinesi per i redditi relativi al 1974, categoria per categoria. La prima lista è stata quella dei politici. Oggi è la

Banchieri

- Avv. Carlo Brignone, 77 anni, presidente della Banca Brignone (via Alfieri 17): lire 19.035.792;
- Dott. Alberto Brignone, 46 anni, direttore generale della Banca Brignone: lire 20.031.595;
- Vincenzo Ceriana, 59 anni, presidente della Banca Ceriana (via Giolitti 1): lire 23.676.322;
- Dott. Carlo Ceriana, 57 anni, amministratore delegato della Banca Ceriana: lire 21.735.010;
- Gr. uff. dott. Stefano Marsaglia, 63 anni, presidente della Banca Mobiliare Piemontese (via Arive-scovado 14-16): lire 98 milioni 780.250;
- Dott. Vittorio Venesio, 51 anni, presidente della Banca Anonima di Credito (via Cernaia 7): lire 36 milioni 025.217;
- Dott. Camillo Venesio, 77 anni, amministratore delegato della Banca Anonima di Credito: lire 37 milioni 12.295;
- Giuseppe Zanon di Valgiurata, 50 anni, vicepresidente del Banco Ambrosiano (e presidente dell'Istituto Assicurazioni): lire 81 milioni 363.852;

Avvocati

- Pierangelo Accatino: lire 4.105.026;
- Emilio Bachi, 70 anni, civilista: lire 19.238.187;
- Fulvio Croce, civilista, presidente dell'Ordine degli avvocati: lire 5.965.915;
- Geo Dal Pozzo, penalista: lire 2.919.202;
- Claudio Dal Piaz: lire 1.475.505;
- Armando De Marchi: lire 2.319.419;
- Bianca Guidetti Serra, penalista: lire 2.650.947;
- Antonio Porcino, penalista e civilista: lire 6.784.138;
- Giuseppe Jordis: lire 1.725.000;

volta dei banchieri e degli avvocati. Anche in questo caso abbiamo scelto un metodo di rilevamento a campione, affidando alla sorte nella scelta dei nomi (ciò vale per gli avvocati, che sono numerosi).

“Superliquidazioni”, tetto di 80 milioni?

ROMA — Le «indennità di fine lavoro», cioè le liquidazioni, sono ancora tra i temi più discussi in questi giorni, soprattutto perché non si sa bene che fine faranno. Si continua a sentire la voce di un «blocco» di tali indennità ma non si escludono più, come appena una mese fa, modifiche a questo istituto.

Cinque deputati democristiani, Bodrato, Mancini, Belci, Rogoni e Salvi, hanno avuto, come è noto, l'incarico della direzione del partito di studiare il modo per eliminare le liquidazioni cosiddette «d'oro». Si tratta, per intenderci, di «trattamenti di quiescenza» dell'ordine di centinaia di milioni come quella che il dc Enaudi pretendeva dall'Enam (un miliardo e più). Si tratta, in questo caso, di una richiesta «anomala», ma numerosi sono stati i casi di liquidazioni «chi», per rimanere nell'ambito delle aziende lri, cioè a partecipazione statale, hanno superato i cento milioni.

I cinque parlamentari dc hanno già tenuto un paio di riunioni. Sono orientati a proporre un «tetto» di 80 milioni per le liquidazioni; oltre questa cifra scattarebbero aliquote fiscali in misura tale da determinare un prelievo fortissimo.

Le liquidazioni cosiddette «normali» non dovrebbero essere vittime di provvedimenti restrittivi. I loro beneficiari non dovrebbero preoccuparsi di andare in pensione anzitempo per scongiurare il pericolo di un «taglio» alla «somma maturata negli anni di servizio».

Suo fratello è vicepresidente del Milan

COLOMBO ULTIMO RAPITO

MILANO — (c. b.) Carlo Colombo, 30 anni, un industriale milanese, fratello di Felice Colombo, vicepresidente del Milan, è stato rapito ieri sera, in un bar di Bel-

lusco, un centro ad una trentina di chilometri dal capoluogo, nei pressi di Casagiove. Il sequestro è stato una vera e propria azione di «commando».

Tenevano a bada i clienti. Il rapito è stato baricato su un'A16 2000 a targata Bergamo, che è partita a tutta velocità in direzione di Monza. Felice Colombo, il più famoso dei tre fratelli industriali di Bellusco, ha detto: «Non siamo ricchi, anche se le voci fanno presto ad esagerare il nostro benessere. Tanto perché si sappia, possediamo solo due piccole aziende, la "Zincol Lombarda" e la "Colombo Fratelli Tecnoplastica", con 50 operai cia-

tenevano a bada i clienti. Il rapito è stato baricato su un'A16 2000 a targata Bergamo, che è partita a tutta velocità in direzione di Monza. Felice Colombo, il più famoso dei tre fratelli industriali di Bellusco, ha detto: «Non siamo ricchi, anche se le voci fanno presto ad esagerare il nostro benessere. Tanto perché si sappia, possediamo solo due piccole aziende, la "Zincol Lombarda" e la "Colombo Fratelli Tecnoplastica", con 50 operai cia-

scusa. Entrambi gli stabilimenti dove hanno sede le due aziende sono stati costruiti di recente, nel 1972 il primo e l'anno seguente il secondo. Siamo pieni di mutui fino al collo».

Felice Colombo ha infine voluto ricordare ai rapitori di non illudersi sul fatto che lui sia vicepresidente di una squadra come il Milan, in quanto, a suo dire, le azioni in suo possesso sono di proprietà del signor Duina, del quale è un caro amico e nulla più.

ULTIMA ORA

Rapina a Genova

GENOVA — Rapina all'uscita di una corriera di linea Genova-Ottone-Robbio-Piacenza stamane, poco prima delle 7, alla stazione del pullman, in piazza della Vittoria. Quattro banditi, armati e mascherati con passamontagna, hanno atteso che il furgone delle Poste, scortato da una pattuglia della polizia, consegnasse al conducente del pullman i plichi contenenti corrispondenze e valori e che si allontanasse sempre sotto scorta. Poi hanno costretto l'uomo, Elio Caccato, di 44 anni, a consegnare due plichi contenenti danaro, destinati all'ufficio postale di Terziglia. I banditi sono quindi fuggiti a bordo di una «Alfa».

Per motivi di spazio la Borsa è pubblicata oggi a pag. 22

CHIESA
Via Nizza 372 (Piazza Bengasi)
SVENDE

- Montoni uomo da L. 39.000
- Montoni donna lunghi » » 55.000
- Montoni donna corti » » 35.000
- Giubbini uomo donna » » 39.000
- Giacche donna pelle » » 60.000
- Giacche uomo pelle » » 70.000
- Soprabiti pelle uomo » » 90.000
- Soprabiti pelle donna » » 90.000

Inoltre svende giacconi e giubbini in lapi.

E poiché chiudiamo il reparto di articoli per la montagna svendiamo il tutto a prezzi di realizzo.

APPROFITATENE

GRUPPO "ABELE"
DRUGA in quale direzione?

Questo libro vuol essere strumento tecnico e concreto di lavoro. Il primo in Italia che consideri la droga da un punto di vista globale, dopo la nuova legge sugli stupefacenti. Rivolto agli operatori dell'educazione (genitori compresi), ai gruppi volontari, agli Enti pubblici. Uno strumento accessibile a tutti coloro che vogliono interessarsi del problema.

Il libro può essere richiesto direttamente al Gruppo ABLE - Torino - Via S. Teresa 23, tel. 545.823 oppure presso AGA Editrice - Cuneo - C.so Brunet 15, tel. 3019. Prezzo di copertina L. 3.500.

DAL 15 FEBBRAIO AL 7 MARZO
SBALORDITIVO

- CAMERE DA LETTO in noce intagliate val. 850.000 solo L. 650.000
- SALOTTI in pelle valore 1.100.000 solo L. 690.000

TUTTOMOBILI - V. PINELLI, 57

Prima elementare anche a 5 anni



Se suo figlio dovrà fare prima elementare perché non telefona all'Istituto Maffei? Avrà, senza impegno, tutte le informazioni. Telef. 766.983 - 761.844 - 768.932 - 772.986. Scuola materna, elementare, media, liceo scientifico, ragioneria. Le iscrizioni sono ancora aperte. Se ha un momento di tempo venga a trovarci in corso Regina Margherita 304. Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera, ma con piscina, palestra, cine, teatro.